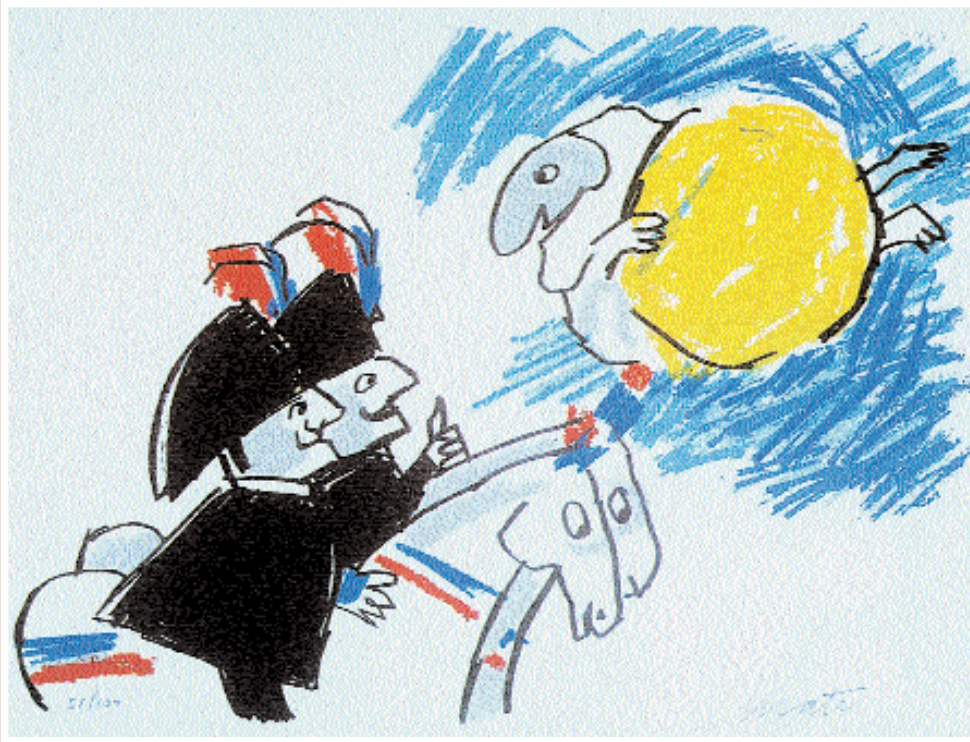


I carabinieri nell'umorismo



*I Carabinieri e Pulcinella
in un altro disegno
di Luzzati*

*A fronte:
La splendida copertina
di Chiostri per
"Le avventure di Pinocchio"
del 1901*

nel 1981 da Giunti Marzocco in occasione del primo centenario dell'opera di Collodi) c'è appunto, emblematicamente, Pinocchio tra due militari dell'Arma.

Del resto, tutti i più grandi e famosi illustratori di Pinocchio – da Mazzanti a Chiostri, da Mussino a Topor, da Jacovitti a Nicouline – si sono sentiti attratti in modo "speciale" dall'iconografia dei Carabinieri.

Per non dire poi del pirotecnico e furbo Pulcinella – altro grande personaggio della tradizione, particolarmente napoletana – che ai Carabinieri è strettamente legato da sempre, spesso... con le manette. Insomma, se anche la letteratura fiabesca e il teatro popolare sentono la necessità di accompagnare racconti e scenette con la rispettabile e

autorevole figura dei militari dell'Arma, viene da chiedersi dove risieda questa fatale e irresistibile attrazione.

Che sia davvero, come dicevo all'inizio di questa nostra conversazione, il fascino della divisa e del cappello col pennacchio?...

Può essere. Ma non sarebbe, ovviamente, l'unica ragione.

Di certo, la figura del Carabiniere (e ancor più quello che rappresenta) è altamente simbolica. Quasi magica.

E continua a sollecitare ispirazioni all'arte.

Anche, se non soprattutto, alla nobile arte del sorriso, caratterizzata da quel prezioso senso dell'umorismo e dall'ironia, che sono poi il sale e il pepe della vita.

melantox